Anno XLII - N. 122
Giovedì 26 Giugno 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0,60 4.a L. 0,30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. l. 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1,50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Il valore dei friulani

Continuamo la pubblicazione dell' ultimo bollettino delle ricompense al valore:

Ai superstiti valorosi

Medaglia di bronzo

BATTISTELLA Riccardo, da Udine, sottoten. 817 comp. mitragliatrici. — Al comando prima della propria e poi di' due sezioni mitragliatrici, respingeva ripetuti attacchi nemici. Sotto il fuoco avversario faceva postare le sue armi in modo da colpire in pieno un' arma avversaria, e manteneva con coraggio e fermezza la posizione. — Monte Sassuma, 14 novembre 1917.

BUSINELLO Giacomo, da Spilimbergo, serg. bombardieri — Capo pezzo in una batteria di bombarde, bello esempio di fermezza e coraggio sotto il violento bombardamento e l' incalzare di truppe nemiche si manteneva calmo e fiducioso, infondendo con elevate parole la tranquillitá nei dipendenti, di null' altro preoccupato che di ottenere dalla propria bombarda il massimo rendimento. Avuto l' ordine di ritirarsi, si adoperava a trasportare indietro i serventi feriti incurante delle violenti rafiche di fucileria e mitragliatrici avversarie, — Varda-Vrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

CAMPANA Romano, da Rive d' Arcano. caporale 33 regg. art. campagna. Costante esempio di fermezza e coraggio, quale puntatore di un pezzo colpito in pieno e reso inservibile da una granata nemica, rimasto egli stesso gravemente ferito, rivolgeva espressioni di incoraggiamento ai dipendenti, perchè impavidi proseguissero nell' azione impegnata dalla batteria. Prima di essere allontanato dalla posizione, volle baciare il cannone ed il capitano comandante. — Osteria Cibera-Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

COIANIZ Valentino, da Tarcento soldato 1200 combagnia mitragliatrici. — Sotto il violento bombardamento nemico, dopo circa due ore di lungo e pericoloso lavoro, liberava dalle macerie due suoi compagni e li portava al posto di medicazione.. — Monte Solarolo, 11 dicembre 1917.

DAL NEGRO Giuseppe, da Nimis. capitano 140 regg. fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso bombardamento nemico, guidava la propria compagnia all'attacco, dimostrando intelligenza, perizia ed ardimento e conquistava una trincea, affermandovisi. Durante tutta l'azione dava belle prove di alte virtù militari ed era di esempio a tutti i combattenti. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

DRICK Antonio, da San Vito al Tagliamento, serg. 158 regg. fanteria (M. M.) — Offertosi volontariamente con altri pochi per la conquista di un pericoloso approccio nemico, riusciva nell'intento, raggiungendo per primo l'approccio medesimo. — Monte Meletta, 24 novembre 1917.

GOU Anselmo, da Palmanova, sold. 14 regg. bersaglieri (M. M.) — Dopo l'occupazione di una posizione nemica, rimaneva impavido al proprio posto presso la sua mitragliatrice, sotto il violento bombardamento avversario che svolgeva il terreno e seminava la morte. Avuta messa fuori d'uso l'arma da una granata nemica, la portava in salvo. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

GUERRA Severino, da Buia, serg. 1226 compagnia mitragliatrici. — Rimasti feriti i suoi uomini, portava avanti e allo scoperto la propria mitragliatrice, seminando, con un ben nutrito fuoco, lo sgomento nelle file nemiche, evitando così l'aggiramento di un nostro reparto. — Monte Zomo, 16 novembre 1917.

LIUSSI Guerrino, da Lusevera 157 regg. fanteria (M. M.). — In un violento corpo a corpo, animando i propri compagni, dava bello esempio di fermezza e coraggio. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

LOVISATTI Pietro, da San Vito al Tagliamento, serg. 158 regg. fanteria (M. M.) — Durante ripetuti combattimenti, sempre sprezzante del pericolo, ritto sulla trincea, faceva valorosamente fronte agli attacchi del nemico, incitando con la voce e con l'esempio i propri soldati. — Meletta Davanti, 22-24 novembre 1917.

MANSUTTI Luigi, da Udine, ten. 158 regg. fant. (M. M.). — Osservatore in trincea, dopo aver dati interessanti informazioni sulle mosse del nemico, di propria iniziativa assumeva il comando di un p\o tone, concorrendo, con singolare ardimento ad un nostro contrattacco. — Meletta di Gallio. 16 novembre 1917.

ORGNACCO (od Orgnano ?) Antonio, da Orsaria, (Comune di Premariacco) sold. 8 regg. aldini. — Costante, luminoso esempio di coraggio, quale portaordini al comando di un battaglione, dava prove di grande ardimento nell'attraversare zone fortemente battute dall'artiglieria e mitragliatrici avversarie. Ferito alla faccia dallo scoppio di una granata nemica, non si recava al posto di medicazione e seguitava, mirabile esempio di ardimento, nel disimpegno del proprio compito. — Monte d'Avien, 28 novembre 1917.

ORTIS Luigi, da Forni di Sopra, capor. 5 regg. alpini. — Capo mitragliatrice, guidava la propria squadra con esemplare calma e coraggio fin sulla posizione nemica, oltrepassandola, e cooperava validamente al buon esito dell'azione. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918.

ROSA DONATI Costantino, da Frisanco aspirante ufficiale 6 regg. alpini. — Di propria iniziativa, sebbene non gliene incombesse obbligo data la sua qualità di ufficiale osservatore, durante un violento contrattacco avversario, con bella prova di coraggio e fermezza accorreva sulla prima linea rianimando colla voce e coll'esempio i titubanti e contribuendo a mantenerli saldi nella lotta per opporre una efficace e valida resistenza al nemico. — Monte Cornone - Sasso Rosso, 28-30 gennaio 1918.

ROSA RIZZOTTI Umberto, da Frisanco soldato 8 reggimento alpini, n. 3658 matricola. — Sotto il fuoco nemico, continuava calmo e sereno a combattere valorosamente, finchè non cadde ferito. — Monte Sassuma, 14 novembre 1917.

SANDRINO Rodolfo, da Povoletto, sold. 8 regg. alpini. — Portaordini al comando di un battaglione, assolveva con entusiasmo e coraggio il proprio incarico, attraversando zone fortemente battute da mitragliatrici e artiglieria avversaria. Assunto il comando di pochi uomini momentaneamente sbandatisi li rianimava con la parola incitatrice e li riconduceva alla riconquista di un elemento di trincea, stato occupato dall'avversario. — Monte d'Avien, 25 novembre 1917.

DOZZI Guerrino da Codroipo sergente nel 3 battaglione ciclisti, si meritò la Croce di guerra combattendo nella ritirata, a S. Daniele del Friuli, il 29 ottobre 1917.

STAIZ Santino da Cividale, tenente complemento 8 alpini (Case Tasson, 25 novembre 1917).

VERZA Annibale da Udine, capitano complemento 6 alpini (Malga Le Fratte, altipiano di Asiago, 16 novembre 1917).

VUANO Olivo da Maiano, serg. maggiore 913 comp. mitragliatrici (Monte la Castella, Treviso, 14-19 novembre 1917).

AVON Ercole, da Sacile, meritò la Croce di guerra partecipando al fatto d'arma svoltosi in quel di Valvasone, nella località della Casa della Miseria, durante la ritirata, il 3 novembre 1917.

BRAIDA Gregorio, ten. 3 art. da campgfina (San Sisto, Asiago, 13 novembre 1917).

CEDOLINI Antonio da Vito d'Asio, serg. 3 alpini (Monte Tomba, 28 novembre 1917.

CERNOTTA Vincenzo da Buttrio, sergente, ZANELLA Giovanni da Amaro, Zanitti Pietro da Tarcento e Mini avv. Alberto da Nimis, capitano milizia territ. tutti e quattro della 557 compagnia mitragliatrici, (Monte Tomatico, 14 novembre 1917).

TREU Natale da Moggio, sold. 58 fant. (Col della Berretta, 11 dicembre 1917).

SOMMAGGIO Aldo, da Palmanova, cap. complem. 7 regg. alpini. — Ferito gravemente, incurante di sè, si preoccupava soltanto di conoscere come progrediva l'azione e come si comportava la propria compagnia. Non si lasciava allontanare dal luogo di combattimento prima di avere ancora constatato che il suo reparto si faceva onore e che il combattimento era a noi favorevole. — Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

TOSOLINI Lino, di Cassacco, sold. 39 regg. artigl. campagna (M. M.). — Di propria iniziativa durante il combattimento si recava ripetutamente a riparare la linea telefonica fra l' osservatorio e la batteria in una zona continuamente battuta dal violento fuoco del nemico, assicurando in tal modo le comunicazioni. Già distintosi per arditezza singolare in precedenti azioni. — Malga Fasso (Asiago), 28 gennaio 1918.

TULLIO Giovanni, da San Vito al Tagliamento, sottoten. milizia territoriale addetto brigata Sassari. — Benchè dichiarato permanentemente non idoneo alle fatiche di guerra, si offrì volontariamente a servire in prima linea quale ufficiale a disposizione del comando di una brigata. Durante nove giorni di combattimento ininterrotto, noncurante dell' eccessiva fatica e sprezzante di ogni pericolo, fu di prezioso aiuto per il buon andamento delle operazioni, portando ordini e istruzioni sulle linee di combattimento, mentre il terreno era intensamente battuto dall' artiglieria e da mitragliatrici avversarie, ed accompagnando le munizioni fino ai minori reparti. In una speciale circostanza, accortosi che un battaglione di altra brigata aveva perduto il contatto col reparto laterale, sotto il violentissimo tiro nemico, di propria iniziativa ne andò alla ricerca, e, trovatolo, lo indirizzò ed accompagnò al contrattacco generale. — Basso Piave, 16-23 giugno 1918.

TURRI Giovanni, da Fiume Veneto, sold. 157 regg. fant. (M. M.). — Con impetuosi slancio e grande valore, irruppe di sorpresa entro caverne ricovero, ove nuclei nemici si erano annidati, parte uccidendone col violento lancio di bombe a mano, e parte facendone prigionieri. — Monte Zome 16-17 novembre 1917.

VIDALE Galdino, da Forni Avoltri, sottoten. 3 regg. alpini. — Sotto il violento fuoco di artiglierie avversarie, in un terreno scoperto, noncurante del pericolo, si offriva pel recapito di ordini. Spezzata la nostra linea da forze preponderanti nemiche, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel riordinare i dispersi. Raccolti attorno a sè i pochi superstiti del suo plotone, con accanita resistenza concorreva ad arginare definitivamente l' avanzata dell' avversario. — Berretta, 14 dicembre 1917.

Croci al merito di guerra.

Ebbero la Croce al merito di guerra i seguenti:

Boezio Pietro da Gemona serg. 8 regg. alpini (Case Tassoni, 24-25 novembre 1917). — Casali Giacomo da Pavia di Udine, capitano nel 6 alpini, (Malga Le Fratte, altopiano di Asiago, 16 novembre 1917) — Cardazzo Pietro da Caneva, Craighero Olinto da Ligosullo, De Marco Elio da Cavasso Nuovo, Mion Giovanni da Fanna, Olivera Ernesto da Pordenone soldati; Francescon Osvaldo da Cavasso Nuovo aiutante battaglia e Leonarduzzi Ezio da Maiano tenente aiutante maggiore in seconda, Plozzer Francesco da Sauris soldato portaferiti, tutti dell' 8 reggimento alpini, per i combattimenti svoltisi sul monte Solarolo dall' 11 al 14 dicembre 1916.

Per un dovere di gratitudine verso i difensori di Udine.

Abbiamo accennato come si pensasse a dare un segno tangibile della riconoscenza cittadina alle pattuglie che prime entrarono nella città nostra il 3 novembre ultimo passato, precedendo l' esercito liberatore.

Ci piace ora riportare, in proposito, le due lettere seguenti, che toccano anche di altri difensori di Udine, dei quali altra volta fu parlato sul nostro giornale; e ad esse facciamo pur seguire quanto sullo stesso argomento ci scrive « Udineide », che sollevò parecchio tempo addietro la stessa questione.

La signorina Ina Battistella
alla contessina Elisa de Puppi.

Udine, 20 giugno 1919

Gent. Contessina!

Con molto piacere ho dato il mio contributo alla sottoscrizione da Lei iniziata per offrire un ricordo ai Cavalleggeri di Savoia, che per primi entrarono in Udine il 3 novembre scorso, e sono ad esprimerle a questo proposito, un vivo desiderio di molti friulani. Dalla rievocazione della fausta giornata non può andar disgiunto il ricordo di due nostri valorosi: i co. d'Attimis e di Montegnacco, e noi vorremmo vedere uniti, nel tributo d' onoranza, i loro nomi a quelli dei primi fratelli liberatori.

Rammentiamo con commozione l'impresa audace che li portò tra noi nell'agosto 1918 la loro vita, l' attività da essi svolta fra il maggiore continuo pericolo e fra difficoltà di ogni sorta, in mezzo ai nemici.

Rammentiamo, ancora, che alla vigilia della liberazione, per opera di questi due ardimentosi, Udine ha la sua guardia civica che vieti l'ingresso della città alle disordinate truppe fuggenti, che costringe alla fuga insidiosi covi di nemici, che mantiene l' ordine e la calma.

Tutto questo noi rammentiamo e il voto nostro è che la mirabile opera svolta nel silenzio e modestamente, possa raccogliere un tangibile segno della riconoscenza dei concittadini.

Un altro voto, non meno ardente, sempre riferendomi agli avvenimenti del 3, è che i caduti di quel giorno (una trentina circa) vengano ricordati in modo degno dello spirito che li portò al sacrificio. Di ciò avremo occasione di riparlare, in breve, io spero.

Mi creda con molti saluti, di Lei

Dev. *Ina Battistella*

La contessina Elisa de Puppi
alla signorina Battistella.

Ricevo la Sua bella lettera e la ringrazio. Lei ha perfettamente ragione, ma creda che non fu dimenticanza da parte nostra verso i due nostri valorosi di Montegnacco e d' Attimis, ma avevamo pensato di fare una cosa a parte. Ora, secondo il desiderio di tutti, faremo tutto insieme, ed offriremo un ricordo ai due Eroi, che attesti loro la nostra ammirazione e la nostra imperitura riconoscenza.

Anche dei poveri Morti del 3 di Novembre 1918 è nostro sacrosanto dovere di ricordarci e di ricordare e Li ricorderemo, quei poveretti che dettero la loro vita per salvare Udine.

Si è detto tanto male, si è anche calunniato in buona o mala fede, e bisogna che anche il bene venga alla luce.

Noi, signorina, che vedemmo e che tutto sappiamo, faremo opera di pura giustizia. E' tutto il nostro dovere.

Elisa de Puppi.

Quel che scrive "Udineide".

Si è lasciato passare un po' di tempo dalla data della rioccupazione della nostra Città e durante i primi mesi di gran confusionismo facile era la dimenticanza dei doveri i più sacri e precisamente anche quelli verso i borghesi caduti il 3 novembre. A parte le disgraziate vittime involontarie; ma coloro che, organizzati combatterono il nemico ed anche con successo, è doveroso sieno ricordati.

Sono questi da paragonare ai militari caduti per la Patria, oppure sono forse da considerare tutti alla medesima stregua (e sarebbe ingiusto) come vittime semplicemente della loro imprudenza e curiosità? E le loro vedove, i loro orfani, i loro genitori, taluni dei quali versano in condizirni disagiate, hanno diritto o no alla pensione? E quando il voto dei cittadini avrà effetto e il nome dei nostri gloriosi morti sarà ricordato nel marmo, sarà il loro nome scolpito insieme con quello degli altri?...

Al nostro Consiglio Comunale furono commemorati dall' Ill.mo Signor Sindaco e poi non se ne parlò più; sarebbe quindi opportuno che in luogo di più pratiche individuali ne fosse fatta una sola per tutti presso l' autorità competente, affinchè sia chiarita, anche la posizione delle loro famiglie rispetto ai benefici che la legge accorda ai parenti dei caduti per la Patria.

Udineide.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE

Onorificenza. — Con vivo piacere apprendiamo che di recente l' egregio nostro Vice Ispettore Scolastico Signor Alfredo Lazzarini consegui da parte del Ministero della pubblica Istruzione la medaglia di bronzo accompagnata da relativo artistico diploma firmato da S. E il ministro Berenini, per benemerenze aquistate a favore del prestito Nazionale, nel Circolo di Almenno S. Salvatore in provincia di Bergamo dove esercitò lodevolmente le sue funzioni durante l' anno d' invasione.

Abbiamo avuto occasione di leggere la lettera, con cui il Regio provveditore agli Studi della provincia di Bergamo, accompagna al sig. Lazzarini diploma e medaglie e dobbiamo altamente congratularci con lui dell'onorificenza avuta è della considerazione in cui venne tenuta l'opera sua di educatore e di patriota, compiuta colà.

PALMANOVA

Nuovi cavalieri. — Riuscì gradita ai molti amici e a numerosi popolani di qui la nomina a Cavalieri della Corona d'Italia dei signori Attilio Pinzani di Crauglio e co. Dino Colloredo.

L' ordine del Cavalierato si usa dispensare con una certa generosità, o per lo meno... così si usava: l'onorificenza al Pinzani sindaco di S. Vito al Torre è meritato poichè chi è che tra noi che non sappia con quanto entusiasmo sprezzo del pericolo ed amore egli s' adoperò per la Patria nell'imminenza della guerra, al suo scoppiare ed ora poi per il benessere dei suoi amministrati! E non poca scrupolosa attività quale sindaco di Aiello è dimostrato dal co. Dino Colloredo. L'onorificenza ha uno speciale significato qui, poichè dimostra come l'Italia ricordi riconoscente coloro che amandolo con rettitudine lavorano perchè alto e saldo sia ognora il suo prestigio.

Congratulazioni ai signori Attilio Pinzani e all'egregio co. Dino Colloredo.

PAGNACCO

Onorificenza al Sindaco. — La notizia che il nostro beneamato Sindaco avv. Urbano Capsoni è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia fu accolta nel comune con plauso unanime; e tutti si mostrarono lieti che anche nelle alte sfere, sia conosciuta l'operosità intelligente, disinteressata e proficua di un uomo che, pur potendo godersi tranquillamente le agiatezze di un vistoso patrimonio, preferisce, in questi momenti difficili, dedicare l'opera sua, con danno dei propri interessi, al bene dei suoi amministrati.

Da queste colonne vadano all'Illustre Uomo le migliori e più sentite congratulazioni.

B.

CIVIDALE

Beneficenza all' Istituto Orfani di Guerra situato nei locali del Seminario sono pervenute le seguenti offerte: S. E. il ten. Gen. Basso Comand. il 18.o Corpo d'Armata, 4 paia di scarpettine, Il comm. Giuseppe Brosadola in memoria della mamma Lucia Brosadola lire 100, il cav. Lorenzo Dal Lago id. 10, G. Battista e Maria Brosadola id. 25.

La Direzione a mezzo di cod. Giornale porge vivissimi ringraziamenti ai generosi benefattori degli orfanelli.

Deposito
Tele per tende e tendoni
Bandiere nazionali
presso
RECCARDINI E PICCININI
. . . . Udine . . . .

FAEDIS

Conferenza. — Domenica 29 avv. Vittorio Turco della vostra città, alle ore 17, sulla pubblica piazza, terrà una conferenza sul tema: le questioni dell' ora: disoccupazione e risarcimento danni di guerra.

Interdetto ecclesiastico. — A Ronchis di Faedis, la festa del Corpus Domini fu data una festa da ballo a scopo di beneficenza che diede anche buoni risultati. Il curato del luogo, si dice, ricorse al Vescovo, per la profanazione della festa; e da Domenica la chiesa di Ronchis fu interdetta per giorni venti. Così (mi raccontano) fu pubblicato dall' altare, dal curato medesimo.

ERTO-CASSO

Gli attentati con le bombe.

Pare che in questo Comune si voglia perpetuare il sistema di sforzare i rancori personali col sistema delle bombe. Vi ho informati in passato di bombe fatte scoppiare presso abitazioni di persone rimaste qui durante l'invasione. Ora, per la terza volta si ripete l' attentato: questa volta contro certo Filippin Mela il quale, durante l' anno del dominio austriaco, funse da «interprete» presso il Comando nemico del luogo. L' attentato ebbe tristi effetti, poichè in seguito allo scoppio della bomba uno dei Filippin rimase gravemente ferito.

Sono attentati che tutti gli onesti devono riprovare. Se qualcuno si ritiene offeso dal contegno di Tizio o di Caio i quali si fossero resi colpevoli (e questo non dico a carico dei Filippin, perchè personalmente nulla io posso dire di lui nè in bene nè in male), se, dico, c' è qualcuno che abbia mancato ai suoi doveri d' italiano, vi è modo di ottenere giustizia: ma nessuno deve farsi giustizia da sè.

Affettuosa dimostrazione

Ci scrivono da Roma informandoci di una simpatica, commovente dimostrazione svoltasi nella sede del Comitato Parlamentare Veneto. Tutti gli impiegati e le impiegate, con a capo l'illustre patriotta co. Eugenio de Lupi, presentarono al dott. Luigi Suttina, Segretario generale del Comitato, le insigne di Commendatore della Corona d'Italia, onorificenza conferitagli *motu proprio*, da S. M. il Re per le sue benemerenze in favore dei profughi di guerra.

Aggiunsero alle insegne una bellissima dedica stillata dal Conte de Lupi, il quale pronunciò parole indovinatissime, rilevando i meriti del decorato. Oltremodo commosso rispose il comm. Suttina ringraziando Compagni di lavoro.

Noi rinnoviamo al chiaro uomo con le nostre congratulazioni, il desiderio di riaverlo in Friuli, diligente e sapiente illustratore della nostra storia.

Danaro a tutti

Molti conservano dimenticate nei ripostigli degli uffici o delle abitazioni delle vecchie corrispondenze e dei giornali dell'anno 1840 al 1860 Se tale corrispondenze o giornali hanno ancora i francobolli coi quali furono affrancate la *Direzione dell' Associazione Scientifica Universale* li aquista pagandoli buoni prezzi. Spedire raccomandato alla sede della Società, *Genova*; Via S. Lorenzo 21-6 ed a giro di posta verrà spedita la relativa retribuzione; sono accettati anche francobolli sciolti. Si accettano anche i francobolli di Trento - Trieste - Udine - Fiume.

TRICESIMO

Esami di maturità. — Per interessamento del cav. Sbuelz, Sindaco del Comune, il quale nulla trascura per la pubblica istruzione e desidera che il suo paese sia il primo tra i primi, è stato concesso dal R. Provveditore agli Studi che Tricesimo sia in sede d'esami di maturità. Potranno affluirvi gli allunni dei Comuni limitrofi, siano essi inscritti regolarmente in quarta classe, oppure provenienti da scuola paterna. Nel primo caso basterà produrre la domanda su carta semplice diretta al V. Ispettore del Circolo di Tarcento in Nimis: nel secondo caso occorre che la domanda sia stesa su carta bollata. A corredo delle domande bisogna unire il certificato di nascita, di vacinazione o rivaccinazione di data recente su carta libera e la quietanza di L. 20 da pagarsi all'Intendenza di Finanza. Gli esami si svolgeranno della seconda quindicina di luglio e la Commissione sarà composta dal Sig. Gardini Oreste, V. Ispettore Scolastico, dalla Professoressa Signorina Zilli e dal maestro Ronchi Olinto.

PORDENONE

Il dott. Odoardo Cavicchi, Commissario Prefettizio del Comune, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

«Il Prefetto della Provincia, finchè non si addivenga alla nomina di un R. Commissario, mi affida la gestione temporanea del Comune di Pordenone.

Fermamente deciso a nulla risparmiare di attività e buon volere nell'interesse spassionato e per il bene esclusivo dell'Amministrazione pubblica, assumo l'arduo incarico con la viva fiducia di sentirmi sorretto dalla benevolenza della cittadinanza.»

Ci auguriamo che dall'opera attiva dell'egregio funzionario tragga largo profitto il nostro Comune.

Associazione fra Mutilati ed Invalidi di guerra. — Il giorno 22 corr. p. p. la sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, si è regolarmente costituita, con intervento di ben 180 soci su 235 inscritti. Furono eletti alle cariche sociali, con pieni voti: cap. Puiatti Leone, pres. della Sezione; Vicenzini Luigi vice presidente; Mazzoli Luigi segretario; Maddalena Renato economo: Bomben Francesco cassiere, Bomben Petro e Candido Giovanni consiglieri; Rizzo Umberto, Rodolfi Antonio e Corba Pietro sindaci effettivi; Portolan Emilio, Forniz Domenico sindaci supplenti.

Il fattaccio. — Tale Antonio Brusadin, soldato, arbitrariamente da parecchio tempo prorogava la sua licenza ed era perciò ricercato dai carabinieri. Oltre a ciò, il Brusadin si ubbriacava spesso, rendendosi molesto e prepotente. Lunedì, verso la mezzanotte, voleva gli si aprisse il caffè Cadelli; e trovato un rifiuto schiaffeggiava il cameriere. Intervenuti alcuni cittadini, trasse la rivoltella e sparò qualche colpo, fuggendo poi verso la stazione. Il brigadiere dei carabinieri Lenna con il carabiniere De Monte accorsero, inseguirono il prepotente, e, sebbene anche contro di loro egli sparasse, finirono con l'acciuffarlo.

CIVIDALE

I funerali della vittima di Remanzacco

Questa mattina fu il compianto generale hanno avuto luogo i funerali della vittima innocente del fattaccio di Remanzacco, morto in seguito alle gravi ferite d'arma da fuoco. La vittima Visentini Giuseppe fu accompagnata all'ultima dimora da largo stuolo di popolazione venuti espressamente da Remanzacco. Il mesto corteo si mosse dall'ospedale Civile ove il cadavere si trovava per l'autopsia.

Nuova onorificenza all'avv. Nussi. — L'avv. cav. uff. Vittorio Nussi è stato insignito della commenda dei S. S. Maurizio e Lazzaro, onorificenza meritata per la sua instancabile opera a incremento dell'agricoltura. Alle tante felici ragioni uniamo le nostre.

All'Assistenza Civile

Il sig. Nardone Alfonso ha versato al Comitato di Assistenza Civile la somma di lire 202, metà dell'utile ricavato della festa in borgo di Dante.

La Compagnia teatrale Studentesca di Udine L. 50 all'Assistenza Civile L. 50 al fondo pro Mutilati utile ricavato dallo spettacolo teatrale, il Comitato a nostro mezzo ringrazia i generosi oblatori.

Lunedì 30 Giugno

alle ore 16 (4 pom.), nelle sale del Palazzo dell'Esposizione a Via Nazionale, avrà luogo l'estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 1.000 premi della Lotteria Italiana che ammontano alla rilevante somma in Contanti di lire 320.000. Ogni biglietto costa Una Lira e può guadagnare oltre L. 150.000 in contanti.

La vendita dei biglietti terminerà alle ore 13 di Lunedì 30 Giugno ed i biglietti che eventualmente rimanessero invenduti verranno archiviati alla R. Prefettura di Roma non concorrendo ai premi, perchè come abbiamo più volte pubblicato, i soli biglietti venduti concorrono alla sorte dei predetti 1.000 premi. Auguri sinceri a tutti coloro che hanno gentilmente contribuito al bene di questa Lotteria, con l'acquisto dei biglietti.

CRONACA CITTADINA

Altri due oggetti da trattare nel Consiglio provinciale

In appendice all'ordine del giorno per la seduta di lunedì del Consiglio provinciale, furono aggiunti i seguenti: Costruzione di edifici ad uso Uffici ed alloggi di R. Sottoprefetti, Caserme ed alloggi di Reali Carabinieri — Interrogazione del consigliere prof. cav. uff. Francesco Musoni perchè sia ripristinato il sussidio fino al nuovo raccolto agli agricoltori profughi rimpatriati.

***

Quanto al primo di questi oggetti, dalla relazione che ne accompagna l'annuncio togliamo quanto segue: «A Pordenone la Sottoprefettura con l'alloggio del Sottoprefetto si trova in locali inadatti nè è possibile affittare altri fabbricati che meglio si prestino allo scopo; così pure la Caserma dei R. R. Carabinieri con gli Uffici e con gli alloggi del Comandante la Tenenza e dei Sottufficiale ammogliato non rispondono alle esigenze regolamentari.

Era stata riconosciuta da molti anni, e che ora si manifesta più impellente dopo i danneggiamenti e le distruzioni commesse dall'invasore. D'altra parte la disoccupazione si presenta gravissima e preoccupante, e gli enti pubblici non possono rimanere inerti e non cercare nei limiti della loro potenzialità di mitigarla.

La Deputazione Provinciale per questi motivi sottopone alla Vostra approvazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio provinciale di Udine, allo scopo di collocare convenientemente gli Uffici ed alloggi della R. Sottoprefettura di Pordenone e Tolmezzo e le Caserme dei R. R. Carabinieri ed alloggi pure di Pordenone e Tolmezzo, di provvedere le abitazioni degli Ufficiali dei R. R. Carabinieri di Udine e di istituire la nuova Stazione dei R. R. Carabinieri a Porta Aquileia in Udine:

autorizza la Deputazione prov.le a far compilare i progetti esecutivi ad approvarli e ad indire gl'incanti col sistema che riterrà più conveniente anche preferendo la licitazione o la trattativa privata ed anche l'economia;

autorizza la Deputazione stessa a scegliere le località dove debbono sorgere i detti fabbricati ed a procedere agli acquisti delle aree occorrenti.

I saluti telegrafici del ministro per le Terre liberate.

L'on. Nava, ministro per le terre liberate, ha diramato le seguenti circolari:

Agli Intendenti di Finanza di Udine, Belluno, Venezia, Treviso, Brescia e Vicenza: «Nell'assumere la carica di ministro per le Terre Liberate compie il gradito dovere di inviare un saluto cordiale alla S. V., che tanta parte di attività e lavoro è chiamata a dedicare all'opera dei risarcimenti di danni patiti da codeste patriottiche popolazioni che tanto hanno sofferto ed alle quali la Patria tanto deve. Confido pienamente nella sua opera intelligente, rapida, quale è richiamata dalla urgenza della risurrezione civile ed economica di codeste ragioni.

Ai prefetti delle provincie stesse: Nell'assumere la carica di Ministro per le Terre Liberate compio il gradito dovere di rivolgere alla S. V. ill.ma un cordiale saluto, fiducioso nella intelligente e zelante cooperazione per la cura dei più vitali interessi morali e materiali delle popolazioni venete, che tanto soffrirono per la Patria».

Ai prefetti di tutte le altre provincie del Regno! «Nell'assumere la carica di Ministro per le Terre Liberate, compio il gradito dovere di rivolgere alla S. V. Ill.ma un cordiale saluto, fiducioso nella sua intelligente e zelante cooperazione per la cura dei più vitali interessi morali e materiali delle popolazioni venete non ancora restituite alle loro terre e che tanto soffrirono per la Patria.

Infine, il ministro Nava ha telegrafato un reverente saluto al Comando Supremo «che all'opera patriottica di risurrezione nella nobile sezione veneta diede prezioso contributo di attività, augurando che sforzi comuni affrettino compimento dei voti di tutti gli italiani».

I danni di guerra sul bestiame.

Le domande per risarcimento dei danni di guerra che colpirono i possessori di bestiame bovino devono essere fatte *pena di decadenza*, entro il termine di 6 mesi, dal giorno 14 giugno 1919 e perciò si avvertono gli interessati che devono rendersi diligenti a compilare e documentare nel modo prescritto le domande medesime e poi produrle alla Intendenza di Finanza non oltre la scadenza del detto termine.

Danni di guerra - Compilazione Moduli - Geometra ETTORE RIGO - Ragioniere Giovanni RIGO - Studio in Udine - Via E. Valvasone 5.

Per diminuire le disgrazie causate dagli scoppi.

Il Comando Supremo, nell'intento di evitare per quanto è possibile gli infortuni dovuti allo scoppio di proiettili inesplosi, ha disposto una larga diffusione di tavole murali e di opuscoletti dedicati specialmente ai maestri delle scuole rurali delle Terre Liberate e redente, contenenti le notizie più importanti per riconoscere i proiettili da cannone, le bombe, le granate a mano ed i vari ordigni esplodienti che tuttora si trovano sparsi nella campagna. Coll'autorizzazione del ministero della guerra sono stati pure assegnati premi a favore di coloro che segnaleranno i luoghi precisi dove esistono tali ordigni. Agli allievi delle scuole, oltre ad un premio in danaro, verrà pure rilasciato, alla fine dell'anno scolastico, un attestato di benemerenza per il concorso da essi dato con opportune indicazioni alle operazioni di rastrellamento di proiettili.

Smarrimento. — Sull'ultimo treno di ieri sera diretto in Carnia, in una carrozza di terza classe fu dimenticata una borsetta di pelle con diversi oggetti e rasoi. Mancia a chi ne dasse notizia alla Ditta Di Lenardo e C. Udine.

Onorificenza. — Questa volta, la croce di cavaliere fu assegnata a un modesto anzi modestissimo: l'impiegato Giuseppe Presani dell'amministrazione del nostro Ospedale. Modesto e laboriosissimo: sempre al suo scrittoio, sempre dinanzi ai suoi incartamenti e registri, con tutti premuroso e servizievole, da anni e anni oramai. Ebbe, la sventura, nell'ottobre tremendo, di non poter sottrarsi all'aborrita schiavitù; ma la sventura sua volse a vantaggio del Pio Istituto, cercando di salvarne, come salvò, almeno l'Archivio: è noto, infatti, come i nemici distruggessero con una specie di criminosa voluttà, quanto più potevano di archivi pubblici e privati — registri, corrispondenze, documenti, dei quali riempivano i fossati lungo le vie della circonvallazione, appiccando poi non di rado il fuoco ai monti di carte che vi accumulavano.

Al cav. Giuseppe Presani, modello degli impiegati laboriosi, diligenti e intelligenti, cui si affezionavano all'«amministrazione» (sia pubblica come privata) alla quale dedicano l'attività loro, noi mandiamo, per questo meritato onorificenza, le nostre congratulazioni.

Il Consiglio Sanitario per la Provincia. — Con recente Decreto Luogotenenziale vennero nominati membri del Consiglio di Sanità della Provincia di Udine, per il triennio 1919-1921: Cantarutti ing. cav. Uff. Gio. Batta, Fabris dott. comm. Luigi, Linussa avv. Eugenio, Muratori dott. Mario, Pennato prof. comm. Papinio, Pitotti dott. cav. Antonio, Rubini dott. comm. Domenico, Scocciant prof. Leonardo, Pollis nob. avv. cav. Antonio.

Pacco vestiario. Domani, venerdì, nell'aula delle pubbliche Adunanze, in via Treppo, N.o 3, verrà distribuito il Pacco Vestiario ai militari delle classi dal 74 al '88 compreso, appartenenti al Comune di Udine esclusivamente e non ad altri Comuni.

La proroga di una tassa

Con decreto in corso di pubblicazione, del D. L. 24 Novembre 1918 N. 2086, relativo alla tassa di bollo sulle bottiglie e sugli altri recipienti contenenti vini e liquori, è stata prorogata al 1.o Novembre p. v.

L'Intendente
Rossi

L'assemblea dei lavoratori della mensa.

L'altra sera a mezzanotte in una sala del Caffè Commerciante si riunirono un centinaio di camerieri, cuochi ed affini per discutere ed approvare lo statuto sociale.

Il presidente dell'assemblea signor Antonio Cremese cons. comunale aprì la seduta portando il saluto agli intervenuti; parlò degli scopi e finalità della Lega. Venne calorosamente applaudito.

La Statuto Sociale venne quindi approvato all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo risultò così composto: Cremese presidente; Scarpa Erminio, Passarini Giacomo, Malinverni Aldo, Tosolini Celeste, Trani Giuseppe, De Faccio Giuseppe consiglieri — Secon Davide, Bon Achille, Massolini Pietro, Manlacco Valentino, revisori — Segretario-contabile sig. Ortiga Enrico — A collettore un veterano delle Patrie Battaglie.

Il sig. Scarpa diede una rapida e concisa relazione sull'invadenza delle donne negli uffici, sulle finalità della Camera del lavoro, sulla solidarietà di classe, sulla disoccupazione e per ultimo sul fondo malattie e disoccupazione.

Lo Scarpa venne applaudito calorosamente.

La seduta venne tolta alle ore due dopo mezzanotte.

Alcune abitazioni invase dell'acqua

L'altra sera mentre gli abitanti delle case di via delle Carceri stavano tranquillamente seduti al desco, videro le loro stanze invase da una corrente d'acqua che in breve raggiunse nelle cantine 45 cm. ed al pianterreno 27 cm.

Cos'era successo? Essendo stato immesso nella roggia di Palma, un braccio del Canale Ledra, accresciuto anche dalle recenti pioggie, il livello delle acque s'era sensibilmente rialzato ed essendo che in via delle Carceri la strada è in breve peni dio la roggia aveva straripato.

Immaginarsi lo spavento delle persone ch'ebbero la non lieta sorpresa di vedere i pianterreno delle loro case ridotto inabitabile.

Accorsero sul luogo il solerte sergente dei pompieri Marri Salvatore per prendere provvedimenti ma vista l'impossibilità di frenare le acque consigliò gli abitanti di rifugiarsi nei piani soprastanti.

Ieri mattina le acque si ritirarono lasciando le cantine tuttora allagate, e non senza aver arrecato grave danno alla mobilia e agli impiantito delle abitazioni.

Facciamo notare che già precedentemente, sebbene non in tali proporzioni, erano successi casi consimili in via delle Carceri.

Perchè il consorzio Roiale non provvede ad eliminare tali inconvenienti?

Lo strano racconto della fiorentina

raccolto dai giornali di ieri, è non solamente strano ma del tutto fantastico. La signora Prudenza Giannini è venuta in Friuli con una certa Dora non meglio precisata profuga, la quale aveva trovato ricovero in casa di lei. Pare che la signora Prudenza fosse venuta in Friuli per risanarsi, in seguito al consiglio della Dora che le aveva detto esservi qui arie saluberrime. Senonchè, vi fu chi le disse poco bene sulla Dora, tanto che per prudenza la signora Prudenza pensò di non andare in casa di lei, che sembra essere di una frazione vicina a Udine, ma prese alloggio in una casa di via del Pozzo al numero 24.

Domenica, pranzò in una trattoria di via Paolo Sarpi, e v'erano alla stessa tavola, anche due arditi. Questi si recarono pure in via del Pozzo: uno avrebbe lasciato il compagno con la signora solo e questi, il perchè lo saprà lui, finì col dare qualche pugno sugli occhi alla signora Prudenza. Il fatto si ridurrebbe a questo, senza veruna conseguenza poichè la signora è già guarita.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Tentato furto alla conceria Pecile

Nella notte fra il 10 e l'11 marzo certo Ottavio Gasparini fu Giov. Battista da Fagagna penetrato audacemente nella conceria Pecile tentava asportarvi diverse pelli che dovevano essere spedite nell'indomani. Il tentativo ladresco andò a vuoto poichè il Gasparini venne scoperto dai guardiani e tradotto al comando di Stazione dei R. R. Carabinieri. Il maresciallo dopo lungo ed abile interrogatorio riuscì a sapere che l'istigatore del furto era stato il contadino Ermacora Evaristo il quale venne posto immediatamente al sicuro.

I due si trovarono dinanzi ai giudici per rispondere dei reati a loro ascritti e durante il processo confessarono in tutti i particolari la loro impresa.

Il Tribunale dopo la requisitoria del Pubbl. Min. e le arringhe degli avvocati difensori condanna l'Ermacora a mesi tre di reclusione il Gasperini a mesi due della stessa pena.

Non conosceva i bandi

Durante l'invasione nemica certo Zamolo Enrico di Domenico d'anni 50 fece portare in casa sua numeroso mobilio di proprietà di famiglie che nell'ottobre ripararono nelle città italiane per sottrarsi alla brutalità teutonica. Avvenuta la liberazione i carabinieri perquisendo le case scopersero tutta grazia di Dio e denunciarono il Zamolo.

Il Tribunale emette sentenza di condanna a 3 anni e giorni 15 di reclusione. I tre anni vengono condonati.

Il bottino di guerra

Nella precipitosa ritirata degli austriaci la soldataglia lasciò in ogni dove effetti militari e numeroso materiale che i contadini si affrettarono a portare nelle loro case. La cosa però è proibita poichè tutto il materiale lasciato dal nemico è considerato bottino di guerra. Perciò il bando Diaz 14 nov. 1918 imponeva la denuncia del bottino.

Per contravvenzione a tale bando vennero condannati:

Barnaba Ida fu Luigi da Buia a anni 2 e mesi 6 di reclusione; Gubiani Francesco fu Luigi, Forgiarini Andrea fu Antonio, Zamolo Elisabetta tutti di Gemona a mesi 10 di reclusione. A tutti venne condonata la pena a sensi del decreto d'indulto 21 febb. 1919.

Una grande riunione sportiva

Indetta dalla Società Ciclistica Udinese, il 12 e 13 luglio p. v. in piazza Umberto I.o si svolgerà una grande manifestazione sportiva con corse ciclistiche, podistiche, ciclo-podistiche di velocità e resistenza. Per l'occasione, la piazza sarà chiusa da steccati. Lo spettacolo sarà a beneficio dei mutilati ed invalidi di guerra della Sezione di Udine.

Interverranno ad allietare il pubblico due bande militari gentilmente concesse. A cura del Comando dell'8.a Armata verrà eretta una tribuna per i mutilati e per le autorità che assisteranno alle gare.

Sono assicurati per quel giorno i migliori corridori che verranno a disputarsi i ricchi premi.

Comunicheremo in seguito l'interessante programma della manifestazione che segnerà una nuovo grande passo dello sport cittadino che ritorna fiorente come un tempo.

Unione Negozianti ed Esercenti. — Per poter intervenire alla prossima Assemblea è *assolutamente indispensabile* che i Soci sieno muniti della propria *Tessera di riconoscimento*. È fatta perciò viva raccomandazione di ritirare detta Tessera presso il Negozio Leoncini, Via Mercatovecchio.

Arte e spettacoli al Sociale

Il Successo della prima rappresentazione ha avuto piena conferma ieri sera, con l'esecuzione di «La duchessa del Bal Tabarin» Un pubblico numerosissimo gremiva letteralmente il teatro, e molti sono stati gli applausi a fine atto e le chiamate con *bis* a scene aperte. La Cerin ha interpretato con grazia e con brio la parte di Duchessa, coadiuvata egregiamente dalla Caiotti nella parte di Edy. Il Basesti, il Nardini e il valentissimo Urbano, che gode le simpatie del pubblico, hanno pure avuto i loro elogi.

Molto ammirata la messa in scena, ricca ed artistica, ed apprezzata pure la massa corale.

L'orchestra era diretta dal M.o Montesano. Questa sera «Evas».

AVVISO D'ASTA.

La Commissione superiore Centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra. — Avvisa che è stato diramato il Bollettino N.o 3 in data 15 giugno contenente i particolari di vendita all'asta dei seguenti materiali.

1.o) *autoveicoli fuori uso di vario tipo e genere.* — In ragione di 380 autoveicoli presso il distaccamento dell'XI.o Autoparco in Modena nei giorni 4, 5, 7 e 8 luglio; 261 autoveicoli presso il 1.o Autoparco in Verona nei giorni 2, 11 e 31 luglio; 165 autoveicoli presso il 2.o distaccamento del Reparto Cent. Auto in Torino il giorno 2 Luglio; 114 autoveicoli presso il Reparto Auto del 9.o Autoparco in Suzzara il giorno 12 luglio; 143 autoveicoli presso il 4.o Autoparco a San Fior di Treviso il giorno 14 luglio; 68 autoveicoli presso il distaccamento del 9.o Autoparco ad Este il giorno 15 luglio; 100 autoveicoli presso il 2.o Autoparco in Udine il 3 luglio; 314 autoveicoli presso il D. C. Auto 3.o Autoparco in Trieste i giorni 7, 8 e 9 luglio; 168 autoveicoli presso il 1.o Stabilimento distaccato nel 1.o Stabilimento Auto in Torino il giorno 8 luglio.

2.o *Materiali vari del Genio.* — Veicoli, attrezzi da mina e sterro, chioderie, cordami, ferro in verghe e ferro piatto ecc. presso la Direzione del Genio Militare di Verona; legname, attrezzi da falegname, cordame, materiale per decauville, stufe ecc. presso la Direzione del Genio Militare di Padova; locomotive di vario tipo, materiale ferroviario, legname, frantoi, motori a scoppio presso la Direzione del Genio Militare di Milano; corda spinosa, attrezzi da sterro, chioderia, sacchi a terra, stufe, attrezzi da mina ecc. presso Intendenza zona Retrovie in Vicenza; fune di canapa e sacchi da terra presso la Direzione del Genio Militare di Napoli e Genova; legname, materiale per decauville, sacchi a terra, chioderia, attrezzi da mina ecc. presso la direzione del Genio Militare di Roma.

3.o *Materiali diversi.* — Scatolame, lanterne, bidoni, rottami di rame, ecc. presso la Direzione di Commissariato Militare di Milano; botti, scarpe fuori uso, indumenti, flanella di lana ecc. presso la Direzione di Commissariato Militare di Torino; scarpe fuori uso presso la direzione di Commissariato della 1a. Armata in Verona; gabbani, impermeabili, marmitte ecc. presso la Direzione di Commissariato della 4.a Armata di Montebelluna; stracci di tela e di panno presso la Direzione di Commissariato della Intendenza Zona Retrovie Vicenza.

Parte di materiali di cui ai capoversi 2.o) e 3.o) sarà venduta a piccoli lotti mediante astà con pubblico banditore.

Il pubblico può prendere visione del Bollettino «N.o 3» presso le R. Prefetture, Sottoprefetture, Comuni e Camere di Commercio del Regno.

Per i materiali da vendersi all'asta i relativi avvisi saranno o pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale o affissi nelle località in cui hanno luogo le aste.

Offerte a mezzo de "La Patria"

Orfani di guerra. — In morte sig.ra Maria Fabris: Arturo Miliani lire 5, Ugo Falomo 2, Menchini Attilio 2. — Riccardo e Maria Tomadoni Cormons nel terzo anniversario della morte del lagrimato figlio 10. — In morte di Iuretig Angelo: Degani e Della Martina L. 5.

Casa di Ricovero. — In morte di Rolatti Luigi: Contessa Maria Ronchi di S. Daniele lire 5.

ULTIMA ORA

Per la firma della pace.

Venerdì o sabato?

PARIGI, 25. I rappresentanti delle grandi potenze si sono recati nel pomeriggio a Versailles per esaminare le disposizioni date per la firma del trattato di pace nella galleria degli specchi. Non si sa ancora quando avrà luogo la cerimonia. La delegazione tedesca non è ancora costituita, ma si ritiene che, se non sarà costituita oggi, i quattro intimeranno a Von Heniel di far conoscere senza ulteriore ritardo la composizione della delegazione e la data del suo arrivo. La firma del trattato non potrà avvenire prima di venerdì nel pomeriggio, ma è più probabile che avvenga sabato. L'Italia sarà rappresentata dai suoi nuovi plenipotenziari on. Tittoni, Scialoia, Maggiorino Ferraris, Marconi e Crespi.

Intanto è stata fissata l'ora della cerimonia. Questa comincerà alle 14 e durerà un'ora al massimo, poichè, per semplificare la procedura, il sigillo di ciascun plenipotenziario sarà apposto anteriormente sul trattato, al [illegible] per la conferenza. William Martin porterà il trattato a firmare ai loro posti ai capi di governo delle grandi potenze; e quindi i membri delle altre delegazioni, secondo l'ordine alfabetico, veranno a firmare sul tavolo, di fronte a Clemenceau, dopo che tutti i rappresentanti degli alleati avranno firmato.

I delegati tedeschi saranno invitati a compiere la stessa formalità.

L'attribuzione dei 400 inviti è stata risolta. Le delegazioni francese, inglese, americana e italiana avranno ciascuna sessanta inviti; il Giappone trenta, e il resto sarà diviso fra le piccole potenze.

Wilson ha espresso il desiderio, dinanzi al quale Clemenceau si è inchinato, di fare assistere alla cerimonia la signora Wilson come sua segretaria, nonchè la signorina Wilson dalla parte dei francesi, accanto al maresciallo Foch che sarà assiso al tavolo dei plenipotenziari. Gli invitati comprenderanno soltanto i membri del governo, i plenipotenziari, la presidenza del senato e della camera, il maresciallo Petain e i generali comandanti i gruppi di esercito.

Fierezza militare

LONDRA, 25. — Un comunicato dell'ammiragliо dice: Domenica nel pomeriggio sono stati fatti schierare sul posto della corazzata Revengo gli ufficiali tedeschi e davanti ad essi l'ammiraglio von Reuter dello stato maggiore. Una guardia armata inquadrava il gruppo. L'ammiraglio Freomantle, rivolgendosi all'ammiraglio tedesco, disse che doveva considerarsi con i suoi prigionieri di guerra per violazione delle condizioni di armistizio. Questa violazione costituisce un atto di tradimento, non è la prima volta che i tedeschi infrangono in alto mare tutte le leggi dei paesi civili: molte e molte volte gli inglesi sono stati testimoni di atti di questo genere.

Dopo che un ufficiale inglese ebbe tradotto in tedesco le parole dell'ammiraglio Freomantle, l'ammiraglio tedesco von Reuter dichiarò, in presenza del suo stato maggiore e degli altri ufficiali, che egli era responsabile dell'atto compiuto e riteneva che marinaio inglese, nelle stesse condizioni, si sarebbe condotto nel medesimo nodo, e che se l'occasione si rappresentasse, ripeterebbe il suo gesto.

Dopo ciò la guardia condusse via i prigionieri.

Alla Camera dei Comuni, il ministro della marina declina la responsabilità dell'ammiragliato riguardo all'affondamento di Scapaflow, poichè le navi erano soltanto internate in seguito alla decisione presa dai capi dei governi alleati contro l'opinione degli esperti navali che suggerirono la resa. L'ammiragliato non aveva perciò diritto di porre picchetti armati a bordo delle navi tedesche quindi gli fu impossibile impedire l'alontanamento e il successivo affondamento.

La Francia esige di essere compensata dei danni

PARIGI, 25. — La commissione parlamentare per la marina da guerra ha inteso il ministro sulla distruzione della flotta tedesca. Il ministro ha dichiarato che aveva investito immediatamente della questione il presidente del consiglio reclamando per la marina francese i compensi che le erano dovuti. Il ministro ha aggiunto che il consiglio dei 4 discute la questione e che la Francia è decisa ad esigere rigorosamente dalla Germania la più completa riparazione dell'atto compiuto in violazione dell'armistizio e del trattato di pace.

L'ammistia in Francia

PARIGI, 26. I giornali annunciano che il governo formulerà i termini di un progetto di amnistia da sottoporre alle due camere subito dopo la firma della pace.

Una nota dei quattro contro la Germania

PARIGI, 26. — Il consiglio dei quattro, nella sua riunione del pomeriggio, ha deciso di inviare due note al presidente della delegazione tedesca a Versailles. Una che si riferisce alle mene tedesche in Polonia si appoggia sul radiotelegramma significativo, interpretato dai polacchi, l'altra riguarda l'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow. Gli alleati a questo proposito annunciano che esigeranno riparazioni e rilevano che un tale atto, nel momento in cui la Germania sollecita l'ammissione della società delle nazioni, dimostra il modo con cui la Germania intende attuare la sua collaborazione con le altre nazioni ed eseguire il trattato di pace.

L'Austria tedesca e le sue note patetiche

BASILEA, 25. — Si ha da Vienna che il cancelliere Renner ha consegnate al presidente della conferenza per la pace una nota che si riferisce al desiderio dell'Austria tedesca di entrare nella Lega delle Nazioni. Dice che l'Austria tedesca dopo la rivoluzione ha visto compiersi la sua demoralizzazione e che ora, abolite le autocrazie, essa è un paese liberale e perciò ha il diritto di far parte di una Lega che mira al bene del mondo.

Renner desidera che ciò si avveri prima della firma del trattato di pace per evitare in tal modo che i desideri bellicosi di alcuni fra i nuovi stati possano avverarsi. Suggerisce poi una proposta relativa al traffico reciproco di merci fra i membri della Lega; e dichiara che l'Austria tedesca attende fidente i deliberati della conferenza.

Una seconda nota di Renner espone le condizioni economiche finanziarie dell'Austria tedesca. Soggiunse che l'Austria tedesca è stata lasciata in balia dei nuovi popoli vicini e che ad essa non si possono applicare in alcun modo alcune clausole del trattato colla Germania, perchè i suoi rapporti economici sono ben diversi da quelli germanici con i popoli vittoriosi. Ciò provocherebbe la completa rovina dei grandi istituti bancari e la confusione economica dell'Austria tedesca.

I bolscevischi si ritirano

PARIGI, 25. Un telegramma ufficiale da Arcangelo in data 23 dice che, dopo attacchi infruttuosi sulla Dvina, il nemico abbandonò Troinska, lasciando sul terreno numerose armi e materiale bellico.

L'assistenza agli orfani di guerra.

ROMA, 26. Presieduto dall'on. senatore Eugenio Bergamasco si è riunito il comitato nazionale per gli orfani di guerra. Fra i vari affari discussi e deliberati, vanno segnalati:

1.o L'approvazione del bilancio che si è elevato per quest'anno alla notevole cifra di lire 14,049,410,42 di cui lire 9,772,393.67 assegnate ai comitati provinciali per l'assistenza degli orfani;

2.o Le assegnazioni di somme per l'assistenze degli orfani di guerra residenti in Lugano, in Corsica ed a Parigi;

3.o Se sovvenzioni a favore delle due opere nazionali degli orfani dei contadini e di assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra, per l'attuazione dei loro fini speciali;

4.o La concessione di sussidi all'orfanotrofio militare ed all'asilo Regina Margherita in Napoli.

Prima di chiudere la seduta l'on. Baslini ha espresso il voto che sieno affrettati i provvedimenti relativi alla definitiva destinazione a favore degli orfani ed invalidi di guerra degli immobili ceduti dalla Corona al Demanio dello Stato.

Il commercio del grano in America.

NEW JORK, 26. Il direttore del controllo del grano annuncia che il presidente Wilson ha firmato un decreto in virtù del quale tutte le persone, le ditte, le associazioni e le società industriali devono ottenere le licenze dal direttore per fare il commercio del grano della farina di grano e di granturco e di tutti i prodotti che in tutte od in parte ne derivano.

GHIACCIO CRISTALLINO
Fabbrica-Deposito
Giuseppe Ridomi
Udine - Fuori Porta Cussignacco oltre il cavalcavia ferroviario

Emporio Commerciale
F.lli LESKOVIC e C.
Vedi avviso in quarta pagina

Domenico L...
Tipografia Dom...

Avviso d'Asta

Deposito Centrale Automobilistico
2.o Autoparco
UDINE

Si rende noto che il giorno 3 Luglio 1919, alle ore 8 in Udine, presso il Comando del 2.o Autoparco in via Pordenone, si procederà alla vendita per asta pubblica, in deroga alle norme fissate dalla Legge e Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, mediante offerte segrete, dei seguenti materiali (automobilistici dichiarati esuberanti ai bisogni dell'Esercito: Autocarri N.o 97, Autoambulanze N.o 2, Autobus N.o 1.

Presso tutte le camere di Commercio è visibile l'Avviso d'Asta dettagliato.

Per maggiori informazioni e schiarimenti rivolgersi al Comando del 2.o Autoparco in Udine.

L'Ufficiale *Rogante*
Sottotenente *Enzo Perini*

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 57 alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi.

LEGNAMI. Cercasi ricevitore legnami abete larice pratico Tirolo-Carinzia. Indirizzare offerte indicando età, referenze pretese Legnami 825 presso Unione Pubblicità Italiana Udine.

ASSUMEREBESI subito in affitto Casa signorile 12-14 ambienti, non troppo distante dal Centro. — Rivolgersi Sig. Ronchi Mario Via Aquileia 76.

FERRAMENTA. La Ditta Enrico Bolmas di Milano Via Rovere N. 3 è sempre ben ornita a magazzeno di viti ferro e ottone da legno e da metallo ribattini ferro, piombini, ferramenta e articoli per letti ferro — Chiedere listini.

PRESSA - FORAGGIO quasi nuova - Trebbiatrice usata - Vendibili presso Conte Varmo in Mortegliano.

SAPONE comune uso famiglia, vendesi Lire due hilo Saponificio Busalla.

CINQUANTATRENNE offresi come giardiniere, famiglia, qualsiasi altra occupazione tanto Città come fuori. Rivolgersi Tonini Valentino Via Zoletti 3 Udine.

MOTORI trifasi Marelli nuovi H P. 10-15-25-30 volt 400-230-200-115 Per 50. H P. 20 V 800 - 460 - 400 - 230 Per 50 H P. 100 V 690 - 400 - 230 - 135 Per. 50 Vend. Consegna immediata. Cariboni Gallilei 13 Milano.

FORMAGGIO Pecorino sardo da grattugiare L 9,50 al Kg. spedisconsi assegno franco domicilio in pacchi Kg. 3 e 5. Per quantitativi prezzo a convenirsi. Luigi Ferraris Sassari

Acchille Bianchi e figlio Angelo Fabbricatore di Organi riparatore di Pianoforti Armonium e strumenti automatici. Recapito provvisorio Ristorante Lombardia Udine.

CASSIERE - Contabile presso Amm.ne Agraria - Commerciale, disponendo anche cauzione ricerca posto d'impiegato in Udine - Dirigere offerte L. 847 Unione Pubblicità - Udine.

IMPIEGO PRIVATO, Bollettino 6 Ufficio speciale contiene testo verbale accordo 16 Maggio impiegati aziende di Milano - Prezzo Bollettino L. 1 - Via Maria Cristina - Roma.

La notte del 29 ottobre 1917

Un signore fuggiasco di Udine affidò sulla strada regia di Casarsa a due donne (vestite di nero provenienti da Gradisca e dirette con un carro tirato da mucche verso le prime case di Casarsa **due valigette** in pelle contenenti: gioie, argenteria, monete d'oro e documenti personali. Pregasi consegnare gli oggetti ricevuti al Rev. Parroco di Chiavris (Udine) promettendo buon compenso.

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
UDINE - Via Palladio - Palazzo co. Caiselli

Usate sempre i dentifrici
ODONTOL
in pasta - in polvere
i più indicati per conservare i denti bianchi e sani.
Deposito e Vendita alla Profumeria "IRIS, A. VIVIANI - S. Marco, Calle Canonica VENEZIA
e da tutti i profumieri, farmacisti droghieri ecc.

FOTOGRAFIA
Umberto De Faccio
Succ. Malignani - UDINE
Piazza Vittorio Em. - Salita Castello

Acquisto sacchi iuta nuovi ed usati a prezzi di giornata
Nonino Luigi - Via Buttrio 3 - UDINE

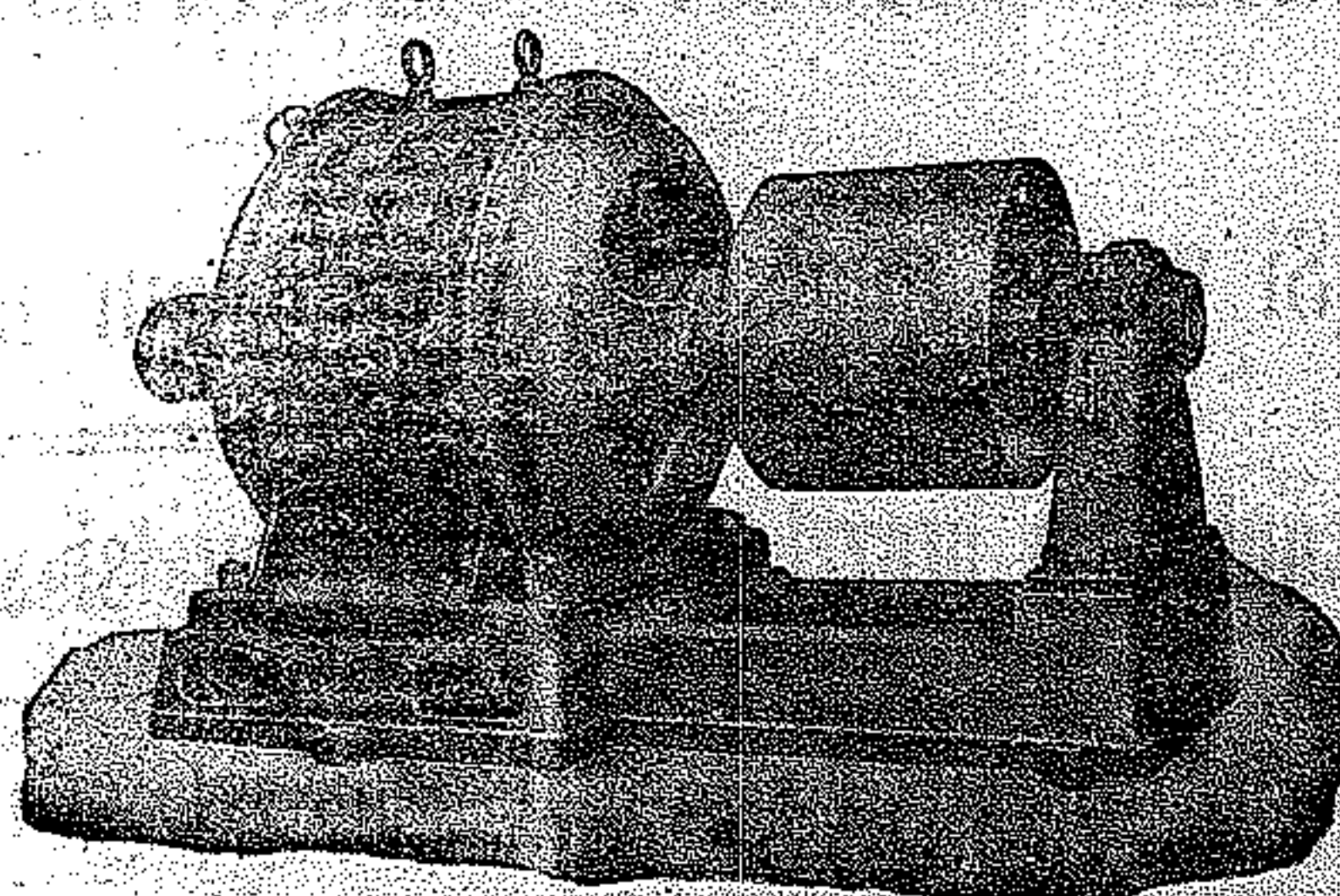
MARCUZZI GIOVANNI
Via Poscolle 11 - (UDINE)
Finimenti d'occasione
Sellerie - Fruste
Spazzole - Calzature ecc.

Cooperativi Militari
Esercenti! Rivenditori!
Visitate i magazzini
ROBOTTI
Che dispongono a prezzi concorrenti Vini Piemontesi da pasto e fini in fusti - in fiaschi Chianti originali delle migliori fattorie toscane - Marsala di migliore marca gradi 17 limpidissima in fusti da 100 - 200 - 300 - 700 a prezzi convenientissimi.
UDINE - Via Rubeis 4 (fuori porta Cussignacco)
SERVIZIO TRASPORTI PER TUTTA LA PROVINCIA A PREZZI CONVENIENTI

Deposito lastre di Vetro
e tuberia di Gres
Ditta PIETRO BISUTTI
UDINE VIA POSCOLLE 10 - Palazzo dell'Associazione Agraria
VETRERIE - TERRAGLIE - POSATERIE
articoli d'igiene

FOSFOIODARSENO CALOSI
PRIMO RICOSTITUENTE ITALIANO
Raccomandato: nel Linfatismo, Scrofolosi, Reumatismo, Tubercolosi ossea e glandulare, arteriosclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico
Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI in MEDICINALI
Stabili. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi e figlio Firenze

Ditta Travagini & Gnecchi
UDINE
Magazzeni Bergagna - Fuori porta Cussignacco - Via Marsala 2
Con grandi depositi VINI PIEMONTESI in fusti e bottiglie, Marsala, Vermouth, Grappa, Liquori in genere, Saponi, Caffè Biscotti finissimi, conserve ecc. ecc. avverte di disporre anche di un forte stok di
CIOCCOLATO
di rinomate marche.
Prezzi di massima concorrenza
Prodotti superiori
Trasporto a domicilio in città e provincia con camions della ditta

Motori elettrici
della Ditta Ing. GIAMPIERO CLERICI e C. — Milano

Rappresentanza per il Friuli con forte Deposito
Gino Agnoli & C. - Udine Via Aquileia n. 7
MOTORI D'OCCASIONE - CAMBI NOLEGGI
OFFICINA ATTREZZATA PER RIPARAZIONI DI MACCHINE ELETTRICHE

EMPO[illegible]MMERCIALE

FRATELLI LESKOVIC e C.

UDINE - Viale Stazione N.3

Il più grande deposito della Provincia in MERCI PRONTE per la vendita all'ingrosso e dettaglio

Alimentari Specialità Strutto - Lardo - Burro di Cocco - Tonno - Latte condensato - Sardine - Merluzzo - Concentrato di Pomidoro Dadi Brodo - Estratto Carne - Fagioli - Fichi secchi

BIRRA della fabbrica Metzger di Torino

Saponi da bucato da L. 1.90 a L. 3.50 al Kg. Sapone vero Marsiglia marca **Gatto** Saponi inglesi finissimi

Candele Mira M. - Lanza Corona ed Eridano - Varie

Crema per calzature nera e gialla - in scatole, in vasetti di vetro e tubetti stagnola

Amido purissimo per stiratrici **Sacchi gomma** nazionali ed esteri **Boracce** in Cristalli

Collaforte per falegname **Pasta** per lucidare metalli **Olio di lino cotto**

Inchiostri in bottiglie in quadretti ed in cipolline

Pesi e Misure - Bascules - Bilancioni per Sacchi - Stadere - Bilancie da banco - Misure per liquidi e per aridi - Misure lineari

Porcellane - Cristallerie - Posate - Servizi da Tavola e da Toilette comuni e di lusso

articoli Casalinghi - Specialità Ferri da stiro e da lucidare - Tostini - Pentole rame - Padelle ferro e ferro smaltato ecc.

Cementi Porland e da Rapida presa **Gessi** da presa e da Costruzione

Serrature di ogni specie **Lucchetti** e portalucchetti **Chiavi** in ferro

Cerniere e Ficcie in tutte le dimensioni - **Maniglie** comuni e di lusso

Ferramenta in sorte - Catenacci, Saltarelli, Paletti, Cantonali, Cricche, Tragette, Bocchette. Placche, Attaccapanni ecc. ecc.

Chiodi a testa piana, bombè, gruppini — in tutte le dimensioni correnti

Chiodi per scarpe da montagna - Chiodi per Ferri da Cavallo

Viti per legno — Assortimento delle misure più correnti - **Viti** per freni

Attrezzi per Agricoltori, Sterratori e Boscaioli - Falce, Messore, Forche, Rastrelli, Zapponi, ecc. ecc.

Attrezzi per Falegnami, Carpentieri e Fabbri

Attrezzi vari - Martelli da Calzolaio, Martelli, Cazzuole per Muratori, Mannaie per Macellai, Tosatrici per Cavalli, Coltelli.

Lubrificanti Reinach - Per trasmissioni, per macchine, per automobili - **Unto da Carri** Nero e Giallo

Articoli Tecnici - Cinghie, Seghe a nastro, Guarnizioni ecc. ecc. - **Tubi gomma** per travaso vini

Articoli per Farmacia - Pere gomma, Borse per ghiaccio in 3 dimensioni, Farina Luio

Spaghi Canape **Gelatiere** **Spago per Calzolai**

Stoffe da uomo - **Gabardi es - Tralicci - Nastri lana - Sciarpe - Fazzoletti**

Vestiti fatti - Scarpe - Soprascarpe

Biciclette - Pneumatici per Biciclette - **Autogarage con officina per riparazioni**

Lampadine - Motori - Materiali elettrici - Nei Magazzini Friulani d'Elettricità

Si vende qualsiasi articolo quì non elencato con garanzia di consegna entro 15 giorni

Si acquista a prezzi d'occasione qualsiasi quantitativo di merci di qualunque specie - purchè non avariate

Per acquisti importanti rivolgersi presso il Deposito Fratelli Leskovic e C.o - Udine - Viale Stazione N. 3

Per acquisti al Dettaglio rivolgersi al Negozio con Mostra Campionaria in Via Daniele Manin N. 12

Dettaglio Generi Alimentari - Negozio Pantarotto Via della Posta n 12

SI RICERCANO NEGOZI D'AFFITTARE NELLE VIE CENTRALI DELLA CITTA' - SI TRATTANO COMBINAZIONI VARIE